



Fondazione Betulla
Anffas ETS

Bilancio sociale al 31/12/2025

"Non ci sono mani più grandi o più piccole. Ci sono solo mani che si stringono per fare lo stesso cammino"

PRESENTAZIONE

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. **trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati e le fonti dei dati presentati sono le rilevazioni di gestione e le rilevazioni contabili.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente.

Informazioni generali sull'ente

La storia dell'ente

L'Associazione ANFFAS di Piombino Dese nasce nel 1985 da un gruppo di familiari di persone con disabilità del Comune di Piombino Dese per promuovere l'inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità. Nel 1990 L'ANFFAS di Piombino Dese stipula la prima convenzione con l'Azienda Ulss n. 15 per la gestione del Centro Diurno per disabili gravi e gravissimi Betulla.

Dal 2011 dall'Associazione Anffas Onlus di Piombino Dese nasce la Fondazione Betulla Alta Padovana Onlus (Ente a marchio ANFFAS) che continua a gestire il Centro Diurno Betulla, mentre ANFFAS di Piombino Dese Aps Ets continua nella sua funzione di advocacy.

Dati generali della Fondazione :

- Nome dell'ente: FONDAZIONE BETULLA ANFFAS ETS
- Codice fiscale: 92147960287
- Partita IVA: 03906040286
- Forma giuridica: FONDAZIONE

- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: EX ONLUS. Dal 01.01.2026 risulta iscritta la Runts nella sezione g) Altri Enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: VIA PIAVE NR.48 – 35017 PIOMBINO DESE (PD)

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale del Veneto in particolare nella provincia di Padova area Alta Padovana gestendo un centro diurno per persone con disabilità grave/gravissima con capienza massima di 30 posti.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha definito il nuovo assetto alla luce delle ultime indicazioni fornite anche da Anffas Nazionale in merito alla riforma del Terzo Settore e al nuovo Codice del Terzo settore, pertanto nel corso del 2025 l'Ente ha approvato una modifica statutaria in data 17 dicembre 2025 per poi procedere attraverso il Notaio all'iscrizione al Runts nella sezione g) "altri enti del terzo settore".

Ad oggi e precisamente in data 17/03/2026 la Fondazione risulta, dopo l'istruttoria del Runts iscritta al registro, questo dato vede l'ente correttamente definito dal punto di vista formale e fiscale visto il venir meno della normativa Onlus abrogata definitivamente a partire dal 31/12/2025. Va precisato che l'avvenuta iscrizione al Runts in data 17/03/2026 ha comunque effetto retroattivo per l'ente in quanto ex Onlus. L'ente continua ad essere iscritto anche nel Runts tra i percettori del 5 per mille IRPEF. La Fondazione è un ente a marchio Anffas ed è socio del Consorzio Rosa Blu.

La mission

La mission della Fondazione Betulla è di rispondere ai bisogni psico-fisici e socio- relazionali, rafforzandone l'identità, rispettando la dignità personale, migliorando il benessere e la qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia.

In linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006 a New York e ratificata dall'Italia con L. 18/2009, la Fondazione pone al centro della propria mission la necessità di assicurare il pieno godimento di tutti i diritti ed è attiva nel contribuire allo sviluppo di una cultura inclusiva.

Partendo dal presupposto imprescindibile che ogni persona con disabilità ha diritto ad una vita autonoma, ricca di relazioni e realizzata sulla base delle proprie potenzialità e capacità, scopo della Fondazione è quello di promuovere , sostenere e favorire la realizzazione di interventi per lo sviluppo, la valorizzazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Obiettivi della Fondazione sono:

- promuovere un'elevata qualità della vita delle persone con disabilità attraverso interventi personalizzati, condivisi e partecipati;
- sostenere le famiglie nel percorso di crescita del proprio familiare;
- promuovere una cultura orientata a far crescere nella comunità locale valori quali il riconoscimento e il rispetto delle persone con disabilità.

Per raggiungere tali obiettivi, la Fondazione gestisce un servizio diurno dove si realizzano percorsi educativi e socio assistenziali, differenziati in base alle caratteristiche e ai specifici bisogni delle singole persone.

In quest'ottica, la relazione si basa sull'accoglienza, sul rispetto dell'individualità e nella convergenza di interessi solidali.

Tutte le attività della Fondazione Betulla sono orientate a: garantire un progetto educativo che sia volto a potenziare e mantenere tutte le risorse della persona con disabilità per una vita qualitativamente dignitosa.

I servizi offerti sono volti ad una funzione educativa e riabilitativa per il benessere, della persona stessa nel contesto parentale e comunitario in cui essa è inserita.

Inoltre la volontà dell'Associazione Anffas e della Fondazione è quella di contribuire ogni giorno a coltivare un rapporto di collaborazione con gli altri enti, pubblici e privati, presenti nel territorio (Comune, Azienda Ulss, scuola etc.), al fine di favorire lo sviluppo dell'integrazione nel contesto sociale di riferimento.

Le attività svolte dalla Fondazione sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

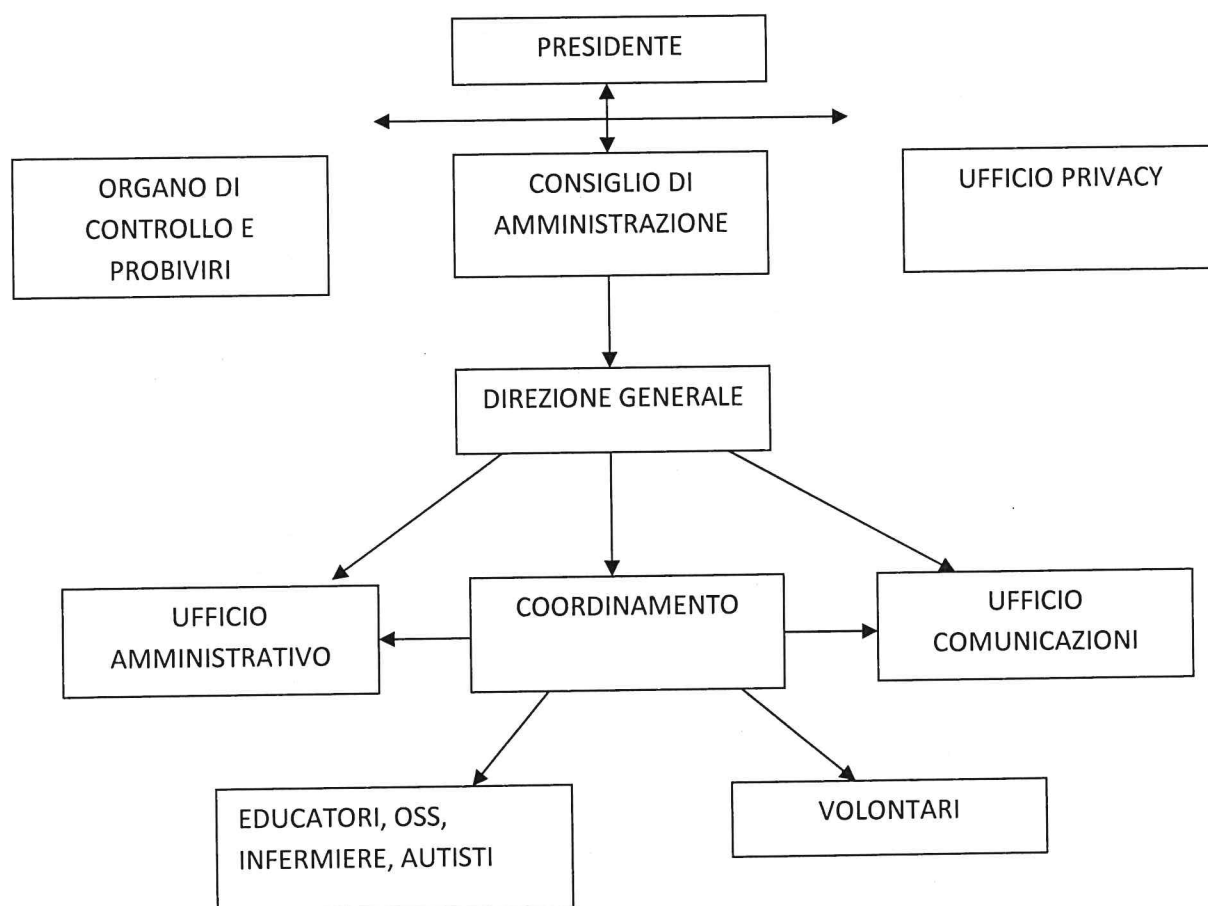
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

- fornire occasioni di integrazione sociale;
- svolgere una costante opera di sensibilizzazione sociale e culturale;
- sviluppare un'effettiva integrazione sociale, attraverso un apporto diretto o in partnership su progetti specifici, quali convegni, mostre e collaborazioni con istituzioni ed enti locali;
- attuare o partecipare a programmi sul "dopo di noi", per una residenzialità futura, dignitosa e stabile nel tempo, della persona con disabilità.

La Fondazione è un ente di gestione a marchio Anffas che aderisce al "Consorzio degli enti a marchio Anffas denominato "Consorzio La Rosa Blù.

Struttura, governo e amministrazione

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.



Sono organi dell'ente:

- Il consiglio di amministrazione composto da 5 membri:

CAPPELLIN MARIO C.F. CPP MRA 43B17 G688R	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PIROLLO SILVIA C.F. PRLSLV79D44B563K	VICE- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BALIELLO NICOLA C.F. BLL NCL 69E08 G224O	CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SCHIAVON FRANCESCO C.F. SCH FNC 50C19 L402T	CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PALLARO MARIO C.F. PLL MRA 44L16 G688P	CONSIGLIERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CAV. POLO LIA	PRESIDENTE ONORARIO
----------------------	---------------------

E' stato deliberata anche la nomina del presidente Onorario nella persona della Sig. ra Cav. Polo Lia, figura di grande spessore e lungimiranza. Da sempre ha lottato e voluto con forte volontà il centro diurno Betulla e lo ha guidato fino al 2022.

BELLATO RUGGERO	SEGRETARIO
------------------------	------------

- L'organo di controllo monocratico

RIZZO FEDERICO C.F. RZZFRC72E18D442K	ORGANO DI CONTROLLO
--	---------------------

- Il Collegio dei probiviri composto da tre membri.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- **Reti di riferimento**
- Anffas Nazionale
- Anffas Regionale Veneto

- **Consorti**

Consortio La Rosa Blu

- **Stakeholder**

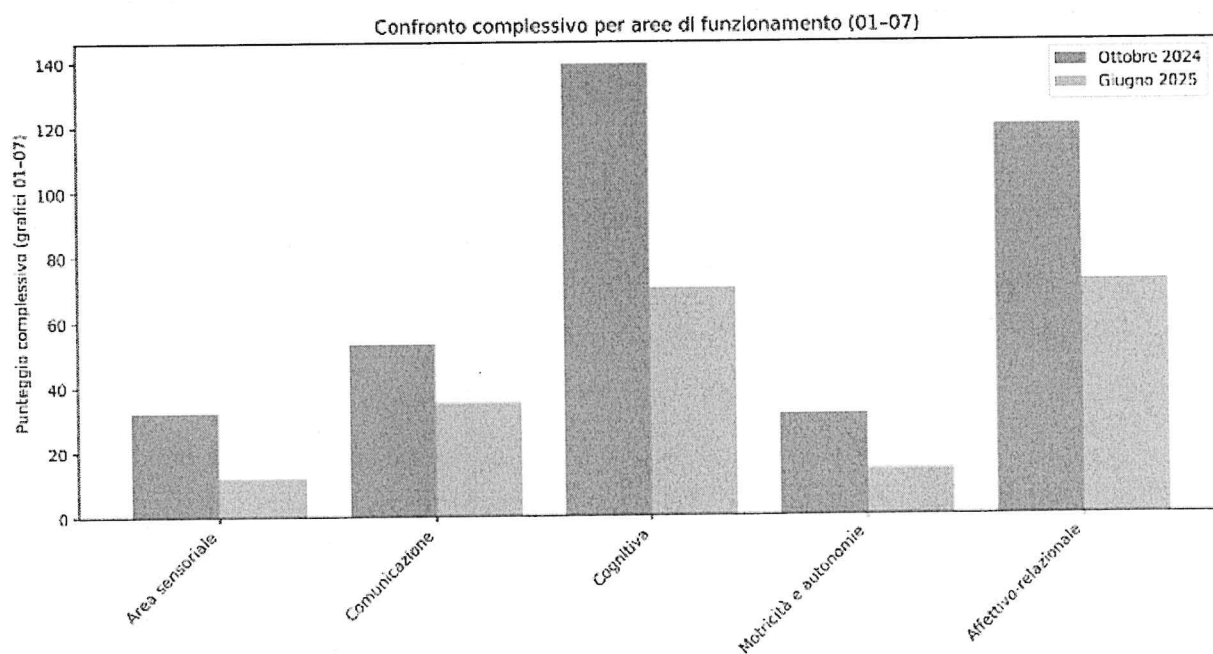
- Persone con disabilità (PcD) : Attraverso il coinvolgimento diretto le Persone con Disabilità sono i fruitori dei nostri servizi.
- Familiari delle persone con disabilità: partecipano e condividono l'erogazione dei servizi.
- Personale dipendente: partecipa attivamente all'intero ciclo di gestione del servizio dalla progettazione alla valutazione.
- ULSS di riferimento e Distretti : si stipulano convenzioni per la gestione dei servizi, scambio di informazioni sulle persone con disabilità, progetti.
- Piano di Zona: incontri e scambi periodici
- Enti Gestori Incontri: e scambio di informazioni.
- Regione Veneto: scambi di informazioni al fine di monitorare il regolare svolgimento del Servizio (Accreditamento servizi, personalità giuridica, adempimenti vari).
- Consortio la Rosa Blu e ANFFAS Nazionale Aps: gestiscono la rete associativa a cui partecipa la nostra Fondazione.
- Altre Associazioni, fondazioni e cooperative del territorio: Scambi di informazioni e collaborazioni e progettazioni comuni;
- Altri Attori del Territorio: promozioni eventi o progetti specifici
- Scuole di vario grado: Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti di tirocinio.
- Fornitori e Banche: le relazioni sono di tipo commerciale, in cui sussiste il reciproco impegno per gli aspetti contrattuali.

Nel corso del 2025 la Fondazione, grazie alla collaborazione con enti pubblici (Regione Veneto) e Fondazioni private, ha potuto continuare due importanti progetti pomeridiani dedicati ad attività laboratoriali che promuovono le autonomie di base e sociali di minori certificati in età scolare, che hanno coinvolto circa 10 bambini di età compresa tra gli 8 ai 13 anni.

Le progettualità nate da un'idea sperimentale hanno ottenuto sempre più riconoscenza nel territorio limitrofo al centro diurno aumentando quindi e diversificando i servizi offerti a favore delle persone fragili e la rete delle relazioni già in essere.

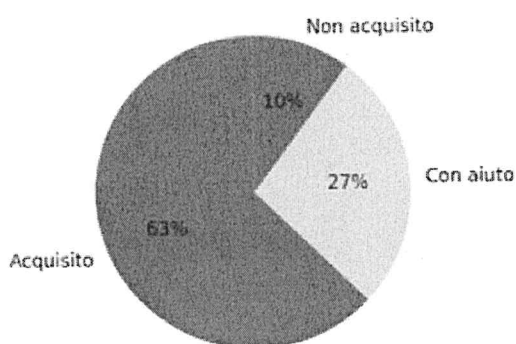
Si dà evidenza di alcuni dati che riassumono l'andamento del progetto Attivi-Amo l'autonomia edizione ottobre 2024- giugno 2025

Grafico riassuntivo complessivo – Aree di funzionamento (01-07)

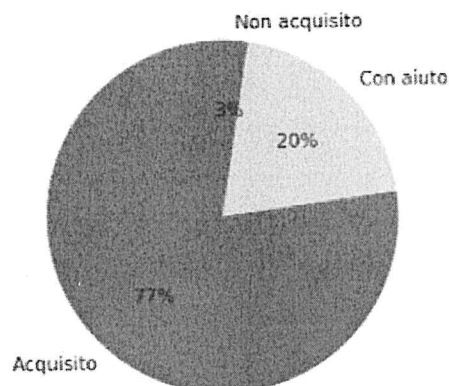


Autonomia personale e sociale – Confronto di gruppo 01-07

Autonomia personale e sociale – Gruppo 01-07
Ottobre 2024



Autonomia personale e sociale – Gruppo 01-07
Giugno 2025



Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente .

Tutte le figure professionali presenti nei servizi sono in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente.

Il personale assunto con le modalità stabilite dal contratto nazionale di lavoro ANFFAS.

Il personale partecipa a corsi di formazione interni ed esterni programmati seguendo i criteri e gli obiettivi indicati dal piano formativo annuale.

La pianificazione annuale della formazione viene predisposta sull'analisi dei bisogni formativi del personale e degli obiettivi del servizio, oltre che dei requisiti formativi previsti dalla normativa delle diverse materie di rilevanza per il servizio (sicurezza, alimentazione, trattamento dei dati personali).

Le attività formative prevedono:

- formazione in gruppo;
- percorsi individuali attraverso la partecipazione a seminari e convegni individuati tra le iniziative presenti sul territorio (il numero dei partecipanti è definito in base alle risorse presenti);
- autoformazione realizzata attraverso le riunioni.

Mensilmente si svolgono riunioni di equipe.

L'organico attualmente presente è così composto:

	Numero al 31/12/2024	Numero al 31/12/2025	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Direttore	1	1		
Impiegati	1	1		1
Coordinatore	1	1		1
Educatori professionali	3	3		3
Infermiere	1	1		1
OSS	14	14		14
Autista	1	1		1
Totale	22	22		21

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	-
Organo di Controllo	2.000
Totale	2.000

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative.

SERVIZI e ATTIVITA'

I Servizi Offerti

Il Centro Diurno è un servizio territoriale rivolto a soggetti con disabilità con diversi profili di autosufficienza. Gli interventi sono di carattere educativo, riabilitativo, assistenziale, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità individuali.

Per rispondere a quanto indicato dalla legislazione di riferimento, i Centri Diurni hanno attivato uno specifico progetto personalizzato, facendo propria un'etica di lavoro coerente con i valori ANFFAS, organizzando le proprie strutture con personale qualificato e debitamente formato. Il progetto personalizzato viene redatto a partire dalle osservazioni dirette svolte al Centro Diurno, integrato dalle valutazioni SVaMDI, strumento predisposto dalla Regione Veneto.

Il lavoro di progettazione pone il benessere complessivo della persona con disabilità come obiettivo fondamentale, integrato dalle proposte educative riabilitative più idonee. Il progetto personalizzato è condiviso tramite almeno due incontri con la famiglia durante l'anno.

Le attività proposte al Centro Diurno Betulla hanno lo scopo di garantire risposte adeguate ai bisogni, di mantenere e sviluppare le abilità di ogni persona con l'obiettivo di una maggiore autonomia e migliore qualità di vita.

Le attività svolte all'interno del Centro Diurno sono pensate e realizzate in modo da far emergere le caratteristiche individuali di ogni persona sviluppandone le potenzialità in ogni ambito:

- ambito cognitivo: attività di mantenimento delle abilità scolastiche di base, attività di lettura, attività di comunicazione facilitata attraverso il computer;
- ambito motorio: mantenimento dell'igiene posturale/articolare, anche con l'utilizzo di ausili (deambulatore, stabilizzatore, cuneo), laboratorio sensoriale allo scopo di garantire il maggior grado di rilassamento e procedere, quindi, all'allungamento degli arti;
- ambito relazionale: attività di gruppo, laboratorio ritmico musicale, danzaterapia e musicoterapia;
- ambito espressivo artistico: laboratorio di pittura, laboratorio artistico con materiale vario (carta, stoffa, legno..), laboratorio Natura e giardinaggio con la cura di semplici piante;
- ambito sociale: passeggiate, gite, uscite didattiche, festa del salame, grigliate e lotteria con le famiglie, week-end di vacanza, progetti di integrazione con le scuole del territorio;
- ambito delle autonomie: igiene e cura della persona e cura dell'alimentazione, autonomie personali, uscite finalizzate all'acquisto di beni o materiali.

Il tema centrale della nostra metodologia educativa è stato quello di concretizzare nel fare quotidiano la posizione Anffas: "NIENTE SU DI NOI; SENZA DI NOI"

I Centri Diurni sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 16:00. I giorni di apertura annuali sono indicati dalla normativa regionale di riferimento, attualmente 227.

Il Centro diurno Betulla può ospitare fino a 30 persone con disabilità.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

- le eventuali rendite del patrimonio;
- i contributi e i finanziamenti di privati o di società private;
- le elargizioni di enti e privati;
- le entrate derivanti da iniziative promosse dalla Fondazione e da quelle derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale;
- proventi da raccolta fondi, occasionale;
- i contributi e i finanziamenti dello Stato e/o delle Regioni, delle Province dei Comuni, di enti o istituzioni pubblici, privati o del Terzo Settore, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- i rimborsi, i corrispettivi, ricavi o entrate comunque denominate derivanti da attività svolte in convenzione e/o in accreditamento ovvero in qualsiasi altra forma, per l'esercizio del complesso delle attività della Fondazione;
- ogni altra entrata finalizzata all'attività dell'Ente.

Quanto agli strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse, la Fondazione per il principio di trasparenza provvede annualmente alla pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti, alla rendicontazione del 5 per mille e alla pubblicazione del Bilancio nel proprio sito internet nella sezione dedicata .

Per maggiore chiarezza si dà esposizione della situazione economico finanziaria attraverso il Bilancio redatto al 31.12.2025:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	96.395	105.077
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>96.395</i>	<i>105.077</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	120.445	120.445
2) impianti e macchinari	29.339	33.364
3) attrezzature	3.088	-
4) altri beni	37.337	53.388
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>190.209</i>	<i>207.197</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	1.033	1.033
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>1.033</i>	<i>1.033</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	155.342	147.295
esigibili entro l'esercizio successivo	155.342	147.295
<i>Totale crediti</i>	<i>155.342</i>	<i>147.295</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>156.375</i>	<i>148.328</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>442.979</i>	<i>460.602</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	162.094	86.746
esigibili entro l'esercizio successivo	162.094	86.746
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	2.109	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.109	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	4.268	2.483
esigibili entro l'esercizio successivo	4.268	2.483
<i>Totale crediti</i>	<i>168.471</i>	<i>89.229</i>

	31/12/2025	31/12/2024
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	600.461	521.952
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	429	506
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	600.890	522.458
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	769.361	611.687
D) Ratei e risconti attivi	13.977	9.455
<i>Totale attivo</i>	<i>1.226.317</i>	<i>1.081.744</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	50.000	50.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	48.801	62.411
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>48.801</i>	<i>62.411</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	42.195	35.650
2) altre riserve	-	4
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>42.195</i>	<i>35.654</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.972	6.545
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>147.968</i>	<i>154.610</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	772.077	655.871
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>772.077</i>	<i>655.871</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	185.221	170.436
D) Debiti		

	31/12/2025	31/12/2024
1) debiti verso banche	394	333
esigibili entro l'esercizio successivo	394	333
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	32.573	27.216
esigibili entro l'esercizio successivo	32.573	27.216
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	1.298	11.553
esigibili entro l'esercizio successivo	1.298	11.553
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.482	20.277
esigibili entro l'esercizio successivo	24.482	20.277
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	41.485	34.299
esigibili entro l'esercizio successivo	41.485	34.299
12) altri debiti	10.649	7.098
esigibili entro l'esercizio successivo	10.649	7.098
Totale debiti	110.881	100.776
E) Ratei e risconti passivi	10.170	51
Totale passivo	1.226.317	1.081.744

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.001.576	983.989	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.013.392	1.001.856
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.505	23.321	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	263.143	241.725	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	913	995	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
4) Personale	578.727	553.656	4) Erogazioni liberali	44.977	35.154
5) Ammortamenti	28.962	29.916	5) Proventi del 5 per mille	21.753	20.054
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	40.000	45.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	116.206	142.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	3.730	4.997	8) Contributi da enti pubblici	22.710	37.086
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	882.865	864.411
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	18.546	20.054	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.087	151
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(32.156)	(32.675)	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.001.576	983.989	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.013.392	1.001.856
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	11.816	17.867
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	6.549	7.882	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	11.175	9.525
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	6.549	7.882	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	11.175	9.525
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	6.549	7.882	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	11.175	9.525
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.626	1.643
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	400	1.552	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	7.569	5.409
1) Su rapporti bancari	400	1.552	1) Da rapporti bancari	4.268	2.483
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	3.301	2.926
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-	-	-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	400	1.552	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	7.569	5.409
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	7.169	3.857
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	566	733
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	566	733
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	-	-
4) Personale	-	-	-	-	-
5) Ammortamenti	-	-	-	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	-	-
7) Altri oneri	-	-	-	-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	566	733
Totale oneri e costi	1.008.525	993.423	Totale proventi e ricavi	1.032.702	1.017.523
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	24.177	24.100
-	-	-	Imposte	(17.205)	(17.555)
-	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	6.972	6.545

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Nel corso del 2025 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare i seguenti aspetti:

- l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio,
- l'esercizio di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal D.M. di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more

dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti e dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

Sulla base delle procedure di verifica svolte e delle evidenze acquisite, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Si allega la Relazione dell'organo di controllo al Bilancio Sociale.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – FONDAZIONE BETULLA ANFFAS ETS

ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di Fondazione Betulla Anffas ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

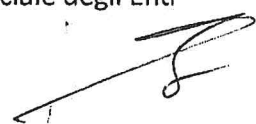
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Fondazione Betulla Anffas ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente Fondazione Betulla Anffas ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, relative alla redazione del bilancio sociale degli Enti



del Terzo Settore. Nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono:

I. **rilevanza**: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. **completezza**: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. **trasparenza**: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. **neutralità**: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. **comparabilità**: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. **chiarezza**: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. **veridicità e verificabilità**: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. **attendibilità**: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. **autonomia delle terze parti**: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.



Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale dell'ente Fondazione Betulla Anffas ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.


Sindaco Unico
Este, 15.04.2026

